

Nella sua visita pastorale a Genova

Il papa si commuove davanti alla mostra "Asti-Genova-Buenos Aires sola andata"

Sabato 27 maggio, Papa Francesco ha visitato Genova, accolto dal cardinale Angelo Bagnasco, un anno esatto dal Congresso eucaristico nazionale. Appena giunto all'Ilva e prima di ricevere l'abbraccio degli operai della storica fabbrica metallurgica, il santo padre ha voluto soffermarsi qualche minuto davanti alla mostra "Asti-Buenos Aires: viaggio di sola andata", che a marzo è stata allestita al Museo San Giovanni nel complesso della Cattedrale di Asti.

Ecco il racconto emozionante di Massimo Minella, caporedattore di Repubblica Genova, ideatore e curatore della mostra.

"È la straordinaria umiltà di Papa Francesco la cosa che più ha colpito nel tempo che mi ha concesso dentro al magazzino 11 dell'Ilva. Quell'umiltà dello sguardo e delle parole, segno distintivo dei grandi. Quell'umiltà di chi ascolta e, addirittura, accetta di farsi correggere, com'è capitato a me, cronista da una vita, in dialogo con lui su storie di famiglia. Coltivavo come un sogno la possibilità di mostrargli la mostra che ho curato sull'emigrazione italiana in Argentina. Un racconto per immagini e parole che si focalizza sul viaggio dei Bergoglio da Asti a Buenos Aires via Genova. La mostra era appena rientrata da Roma. Quale migliore occasione della fabbrica? Il sostegno che ho avuto dalla Curia e dall'Ilva è stato fondamentale, ma nulla poteva garantirmi l'incontro con Francesco. Diciamo che ho atteso un segno, che in realtà pensavo fosse un segnale, una mano che mi invitava ad avvicinarmi a lui.

Questa è arrivata, ma in un secondo momento. Il segno è stato l'improvviso spostamento dell'ingresso di Papa Francesco dal fondo al centro del magazzino 11. Solo la prontezza degli alpini ha permesso di spostare in pochi minuti i 23 pannelli nella nuova collocazione. E poco importa che nel trasferimento l'ordine sia stato completamente stravolto. Francesco si è avvicinato ai pannelli prima di salire sulla Papamobile e a quel punto è scattato il segnale della mano che mi invitava ad avvicinarmi. In



Il giornalista Minella illustra al Papa i pannelli espositivi

un attimo sono uscito dalle transenne e mi sono avvicinato, iniziando a parlare. E in quel momento ho colto nella mia voce un'increspatura. Era l'emozione di chi spiegava a Francesco un tema a lui caro e noto, quello dell'emigrazione, sviluppato ogni giorno non solo per il suo ruolo di pastore, ma per essere lui figlio di migranti che da Genova erano partiti nel 1929.

Ecco, è stato qui che, mentre indicavo a Francesco il pannello con la nave che portò suo padre Mario e i suoi nonni paterni Giovanni e Rosa Vassallo a Buenos Aires («Era il Giulio Cesare» ha subito detto) l'ho corretto. «La partenza fu nel gennaio del '29» ha detto Francesco. «No, santità, era febbraio». «Ha ragione» mi ha risposto con un sorriso, prima di farsi serio, quando gli ho ricordato del piroscampo su cui avrebbe dovuto viaggiare nell'ottobre del '27 la sua famiglia, il Principessa Mafalda. «Già, il principessa Mafalda» ha ripetuto.

I Bergoglio annullarono il viaggio a pochi giorni dalla partenza, la nave affondò al largo del Brasile, provocando centinaia di vittime. Loro partirono più tardi e forse anche questo ci permette ora di scorrere l'albero genealogico dei Bergoglio. «Le mie nonne - dice Francesco - sono liguri da una parte e piemontesi dall'altra, ma tutte e due di città di confine (Piana Crixia, Rosa Vassallo e Maria Gogna, Teo di Cabella Ligure n.d.r.)». Ancora un saluto e un sorriso, prima di salire sulla Papamobile. E non si può davvero chiedere altro".

Raduno regionale alla Madonna della Creta

Familiari del clero e la gioia del Vangelo



Sono giunti al Santuario della Madonna della creta (meglio conosciuto come Madonnina dei centauro) a Castellazzo Bormida un po' da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta per partecipare al loro Convegno annuale lo scorso martedì 23 maggio. Parlo dei Collaboratori familiari del clero, come ricorda il rinnovato statuto a cui ha fatto riferimento nell'omelia l'assistente regionale don Gian Paolo Cassano che ha puntualizzato l'identikit di una figura ministeriale, di una vocazione che si pone accanto al sacerdote nel servizio della sua persona e del suo ministero presbiterale.

Allora sono non solo le mamme (e i papà), le sorelle

(e i fratelli), o chi vive stabilmente in canonica al servizio del sacerdote. E' infatti una vocazione in piena evoluzione; non solo parenti e collaboratrici a tempo pieno, ma anche tante donne ed uomini che prestano un servizio pastorale in parrocchia, in particolare collaborazione con il sacerdote, con dedizione ed amore.

Ricca e stimolante è stata poi in precedenza la relazione che il prof. don Maurilio Guasco (docente emerito dell'Università del Piemonte orientale, tra i più noti storici contemporanei) ha tenuto cogliendo alcuni nodi della Evangelii gaudium. E' la gioia di annunciare il vangelo nel cotesto

della nostra società, mettendo in rilievo il ruolo della parrocchia e soffermandosi su alcuni aspetti dell'esortazione apostolica, quali la globalizzazione dell'indifferenza, il laicato, la pietà popolare, la predicazione...

E' stata una giornata intensa di amicizia e spiritualità. Amabilmente accolti dal rettore don Vincenzo Pawlos e dall'assistente diocesano di Alessandria don Russo, che ha curato l'organizzazione, a tutti i presenti ha portato il suo saluto la coordinatrice regionale Maura Foscale.

Nel pomeriggio poi il Convegno si è concluso con la celebrazione solenne dei Vespri.

Pellegrinaggio francescano domenica 18 giugno a Piovà

Sui passi del cardinal Massaja

Pellegrinaggio Francescano Asti - Piovà Massaia... anche quest'anno la fraternità francescana di Asti organizza in collaborazione con i Frati Francescani Cappuccini e la Diocesi di Asti il pellegrinaggio che ripercorre i passi del Cardinal Massaia.

Dopo la meravigliosa esperienza vissuta l'anno scorso in occasione dell'anno giubilare della Misericordia, ecco una nuova occasione speciale che darà ulteriore significato a questo pellegrinaggio: il titolo di Venerabile ricevuto dalla Congregazione delle Cause dei Santi lo scorso dicembre, primo passo verso la causa di Beatificazione in corso. Ed è proprio nell'ambito delle feste che il paese di Piovà Massaia dedicherà a giugno al nuovo Venerabile che la famiglia Francescana ripropone per domenica 18 giugno il pellegrinaggio a piedi che partirà dall'Ospedale Cardinal Massaia di Asti ed arriverà nella Chiesa Parrocchiale di Piovà Massaia. 30 km nelle campagne e colline dell'Alto Astigiano che saranno occasione di pregare, di cantare, di fare silenzio, di ascoltare, di condividere... insomma di fare vera Fraternità. I Frati Cappuccini saranno a disposizione



Tutto pronto a Piovà per la celebrazione di domenica 11 giugno, ore 17, quando sarà solennemente festeggiata la proclamazione del cardinal Massaja a Venerabile Servo di Dio. In preparazione all'evento, una serata di riflessione giovedì 8 alle 21 nella chiesa parrocchiale con la presentazione dell'ultimo libro sul missionario ad opera di don Vittorio Croce.



per le catechesi e per confessare i pellegrini.

Le partenze intermedie da Chiusano e da Cortanze consentiranno anche a chi non può fare l'intero percorso di partecipare all'evento. Due macchine di scorta inoltre daranno assistenza ai pellegrini, e per il rientro è previsto un pullman. Il Paese di Piovà Massaia con la Pro Loco accoglierà come l'anno scorso i pellegrini con la propria splendida accoglienza e con una cena calda per tutti.

Solo chi ha già partecipato può raccontare quanta ricchezza nel cuore dia il camminare insieme, verso una meta comune. Una vera esperienza di Dio, vissuta attraverso i fratelli che condividono i nostri passi, le nostre fatiche, speranze, un intreccio di storie e di vissuti diversi... il tutto sui passi del Venerabile Massaia, figura tutta da scoprire per la potenza evangelica della sua testimonianza di Pastore della Chiesa.

Per chi fosse interessato a partecipare la fraternità francescana di Asti è felice di accogliere chiunque, ed è disponibile per informazioni ai seguenti recapiti: Sara 349/4145734 - Roberto 338/1482043 - Fabrizio 338/4316145 - Mail. ofs.asti@gmail.com



Pellegrinaggio Diocesano ad Oropa

Sabato 1° luglio 2017

AFFRETTATE LE ISCRIZIONI!
Non fate mancare la Vs. parrocchia

Il viaggio comprende: viaggio A/R dalla sede Parrocchiale ad Oropa	€ 15,00
Il pranzo: due antipasti, due primi, secondo, contorno, dolce, acqua, vino	€ 20,00
Viaggio + pranzo, come sopra descritto	€ 35,00

Vi invitiamo a:

- **raccogliere le quote** al momento dell'adesione ed a versarle agli incaricati della Pastorale dei Viaggi e Pellegrinaggi, Via Carducci, 48 Asti, **entro il 5 giugno 2017** così da permettere sia il pagamento delle caparre sia le **conferme necessarie per i bus, per i ristoranti, per il Santuario.**
- **raccogliere le adesioni in parrocchia** e dare, se non è il parroco stesso ad occuparsene, nome e numero di cellulare di referente parrocchiale da poter contattare in caso di necessità;
- indicare con precisione il **numero dei partecipanti ed il luogo di carico**, onde organizzare il percorso dei vari pullman. Dopo tale data sarà nostra cura dare conferma ai parroci ed ai referenti dell'orario della partenza (all'incirca verso le 7)

Per ogni altro vostro dubbio o necessità non esitate fin d'ora a contattarci.

Per info e prenotazioni rivolgersi:

- Al proprio Parroco
- R. Giberti cell. 328.2110579 c/o Uff. Pastoral Via Carducci 48 ASTI mercoledì ore 9-12
- Libreria "Il Pellicano" tel.0141.531708 Corso Alfieri 338 ASTI
- P. Manzocco tel.0141.595682 c/o I.D.S.C. Via Carducci 50/A ASTI dal lun al ven ore 9-12

Organizzazione Tecnica CALA MAJOR VIAGGI S.n.c. - Via Brofferio, 81/a Asti